

L'INTERVISTA ENRICO GELPI. Presidente dell'Acì Como
«Dubbi sulla prova spettacolo, non vogliamo scatenare proteste»

«IL RALLY CHE VERRÀ CIVIGLIO È A RISCHIO»

GIANFRANCO CASNATI

La pausa d'agosto non ferma la macchina organizzativa dell'Automobile Club di Como nella preparazione del 45° Trofeo Villa d'Este, in programma il 7 e 8 novembre e che assegnerà gli ultimi punti del Campionato Italiano Rally Challenger 2026 e della Coppa Rally di Zona 3, oltre che della Lombardia Cup. L'evento, che rappresenta il clou del nutrito programma celebrativo del Centenario di Acì Como (1926-2026) è un grande contenitore di valori tecnici ed agonistici. Quest'anno il gruppo è rafforzato dal rientro in squadra dell'ex direttore di gara per oltre vent'anni, Roberto Ledda nel ruolo di collaborare sul fronte organizzativo e logistico. Nuovo anche il direttore di gara: Simone Zerbini.

Quest'anno, il Rally di Como ha una dedica particolare: quarant'anni fa, nel 1986, con suo fratello Carlo, scrisse il suo nome nell'albo d'oro della gara, con la Lancia 037, bissando la vittoria del Rally Valle Intelvi. Carlo ed io fummo premiati a Villa d'Este da Sandro Munari. Non solo: conservo un modellino della Lancia 037, messo in commercio quell'anno da una ditta di Verona e che andò a ru-



Il presidente dell'Acì Como Enrico Gelpi

ba, tanto che quella macchina era diventata il simbolo vincente nel mondo dei motori.

Trofeo Villa d'Este 2026. Le novità? Ci stiamo lavorando per portare innovazioni migliorative come ogni edizione, tenendo conto che ogni anno ci sono sempre aggiornamenti regolamentari da parte di Acì Sport ed alle quali dobbiamo necessariamente adeguarci, in particolare se si tratta di lunghezza delle prove speciali. Il format, comunque rimane sempre lo stesso: partenza il sabato da Lariafiere di Erba, che rimane il quartier generale,

con il Villaggio Rally e tutti gli eventi collaterali per gli studenti riguardo incontri e test sulla sicurezza stradale e per il coinvolgimento del pubblico con i piatti tipici valtellinesi. Arrivo come sempre a Como in piazza Cavour la domenica. Anche se il calendario di Serie A non è ancora definito, il Como non dovrebbe giocare in casa e poi, a novembre, la circolazione stradale solitamente è più gestibile.

Le prove speciali? Stiamo contattando i sindaci con i quali c'è un rapporto di collaborazione ormai consolidato

da anni e sicuramente avremo le necessarie autorizzazioni a predisporre le prove speciali e i trasferimenti, secondo le normative di quest'anno. L'impianto, comunque, sarà sempre lo stesso: Triangolo Lariano, Valle Intelvi, Val Cavargna.

Ci sarà una prova in notturna? Ce ne sarà una al buio verso le 18, visto che è novembre...

La prova spettacolo in città? Anche il Comune di Como è disponibile a dare l'autorizzazione. Alternative alla Civiglio prova cittadina non ce ne sono e al momento stiamo valutando i costi e l'opportunità di farla.

Problemi? L'anno scorso, a seguito dei lavori a rilento per la rimessa in sicurezza della strada di accesso dalla città al quartiere, era montata la protesta degli abitanti del posto, contrari all'arrivo della prova speciale di 3.900 km., che tra l'altro entra per altra direzione da Camnago Volta e Pontate. Ci piacerebbe riproporre la prova, che mancava dal 2008, ma Acì Como non intende mettersi in contrapposizione con gli abitanti di Civiglio, quindi verificheremo se ci saranno le condizioni di fattibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondiali Under 19 Nelle batterie comaschi avanti

Canottaggio

Lago di Como, in versione Canottieri Lario, avanti tutta a Plovdiv nella giornata di apertura dei Mondiali Under 19, ieri nelle batterie di qualificazione. A cominciare dal due senza tutto societario di Carolina Cassani e Letizia Martorana, in un lotto di tredici gli equipaggi, ma le campionesse europee fanno propria la loro batteria. Italia seconda ai 500 dietro la Turchia, surclassata poi sul passo. Sicure e determinate, le azzurre vanno a condurre e ai 1000 accumulano un vantaggio di 1.43 sulla Croazia. Jukice Vizmeg non si staccano, ai 1500 il distacco è praticamente invariato ma nell'ultima parte di gara Carolina e Letizia scivolano via senza problemi. Italia prima al traguardo con 4.40 sulle croate e semifinale assicurata. «La cosa importante è aver passato il turno. Siamo riuscite a vincere la batteria davanti alla Croazia. Per quanto riguarda la gara - dichiara Letizia Martorana - i lati positivi sono che abbiamo finalmente rotto il ghiaccio, quindi sicuramente buona parte della tensione è andata ad affievolirsi. Possiamo comunque migliorare e imparare dagli errori in partenza. Eravamo ancora un po' lente, un po' forse provate dal viaggio, però da qui in poi possiamo decisamente andare a migliorare».

Semifinale conquistata anche dal quattro senza per due quarti comasco, di Gaia Di Meo e Anna Cincinelli, alla loro prima esperienza mondiale, insieme a Sofia Antoniazzi e Arianna Marconcini.

Le azzurre sono quinte dopo i primi 1000 metri, momento in cui alzano il numero dei colpi e producono un efficace attacco. Serbia e Polonia vengono risucchiare rapidamente, Italia terza ai 1500. Francia e soprattutto Stati Uniti sono ancora un piano sopra rispetto alle italiane che archiviano con soddisfazione la batteria. Sono terze e il loro è il quinto tempo complessivo di tutte le eliminatorie.

Direttamente in finale, invece, l'otto maschile di Pietro Gozzi, in equipaggio con Mattia Carboncini, Alessandro Leonardi, Umberto Thomas, Carlo Cavallaro, Giovanni Di Dio Buonocore, Lorenzo Soncin e Cristian Bausano, con al timone Roy Rabah. L'Italia finisce quarta, in una gara che vede la Gran Bretagna scrollarsi di dosso la pressione degli Stati Uniti e gli azzurri faticano a rientrare in gioco per le prime posizioni.

Una volta seminata l'Austria, l'attacco portato alla Croazia non dà gli effetti attesi. Anzi, i croati sono protagonisti di un portentoso serrate che permette loro di sopravanzare gli statunitensi. Finale agguantata, grazie al terzo posto nell'altra batteria degli Atleti Indipendenti Neutrali terzi ma con un tempo superiore a quello azzurro. L'otto femminile di Camilla Trombetta e Bianca Bancora, invece, ha solo assaggiato il terreno nella preliminare race, la prova per le assegnazione delle corsie, finendo dietro a Stati Uniti, Romania, Germania e Gran Bretagna, senza forzare troppo. Oggi le semifinali.

Gianfranco Casnati

Ali verso gli Europei Incerto sulla 4x100

Atletica

Continua la marcia di avvicinamento per Chituru Ali ai campionati europei di Birmingham assoluti di atletica leggera. La Freccia di Albate (27 anni) è in allenamento con la nazionale azzurra, per la prova dei 100 metri piani individuali, che andrà in pista nella prossima settimana. Il comasco, sta mantenendo l'integrità dei muscoli, in particolare del ginocchio sinistro, sottoposto a stress. Ed è per questo che, nonostante il suo impegno, il velocista cresciuto nella cantera dell'Us Albatese, è ancora in bilico per essere schierato nella 4x100. La staffetta azzurra, oro due anni or sono, nei precedenti continentali a Roma, prima delle Olimpiadi, ha la voglia di fare il bis. Ali, Samuele Ceccarelli (Fiamme Oro), Fausto Desalu (Fiamme Gialle), Filippo Dezza (Bergamo Stars), Marcell Jacobs (Fiamme Oro), Eduardo Longobardi (Fiamme Gialle), Eric Marek (Esercito), Lorenzo Patta (Fiamme Gialle), Filippo Randazzo (Fiamme Gialle), Roberto



Chituru Ali Di Albate

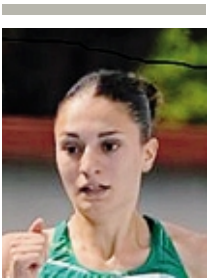
Rigali (Carabinieri) i nominati per scendere in pista. Jacobs a parte, destinato alla titolarità probabilmente nella seconda frazione, con il rettilineo, rimangono da sciogliere gli altri tre dubbi, con Desalu che si è tolto dalla lista. Ali non sta insistendo nella preparazione intensa, soprattutto per non mettere a rischio i muscoli, da sempre di cristallo. Purtroppo il comasco dovrà convivere con la qualità della corsa che gli permette di spingere ad ogni uscita. E Ali lo sa perfettamente e se ha deciso di non rientrare a San Francisco, dove si allena da due anni, ha voluto lanciare un messaggio chiaro e limpido. La condizione c'è. Come si è visto agli italiani di Firenze con la bellissima sgroppata e la vittoria in batteria. Birmingham è una tappa di avvicinamento alle Olimpiadi di San Francisco 2028 (praticamente in casa per la Freccia di Albate, che ha messo su anche famiglia con una bambina in California). Ci vorrebbe però un ottimo risultato sulla pista della cittadina inglese. Nei prossimi giorni ne sapremo di più.

G. Ans.

Caglio in tribuna Ma ora la sua prova

Atletica

Il campionato mondiale under 20 di atletica leggera per Alice Caglio è iniziato purtroppo in tribuna. L'arosiana, 18 anni, non è stata inserita nel quartetto della 4x400 mista che ha affrontato mercoledì notte le batterie iridate ad Eugene. La staffetta del miglio, schierata con lo schema uomo-donna-uomo-donna, ha firmato il miglior crono di sempre in Italia per un quartetto under 20: 3'22"97 il crono, migliorando il precedente record di 3'23"02. La portacolori del Vis Nova Giussano aveva le carte in regola per poter fare una delle frazioni, ma i tecnici italiani hanno preferito non schierarla. Cinque le nazionali impegnate per tre posti a disposizione (nessun rimpescaggio previsto nella finale a nove, nel secondo dei due atti). La sfida con Giamaica, Germania, Sudafrica e Colombia è stata dura e si è materializzata fin dalla prima frazione, con Riccardo Fumagalli che ha passato il testimone a Laura Frattaroli. Nella terza frazione è toccato al classe 2010 Nicolò Borello provare a recuperare sulle



Alice Caglio Di Arosio

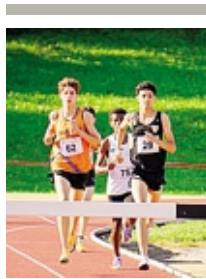
prime tre. La rimonta è quasi perfettamente riuscita, con Matilde Abelli, ultima frazionista, in piena bagarre per la qualificazione. Purtroppo però un doppio contatto nella seconda curva con la tedesca ha penalizzato l'azzurra, impedendole di giocare fino in fondo le proprie carte. Il finale parla di un'Italia quinta, con il pass per Giamaica (prima in 3'21"47), Sudafrica (secondo in 3'22"12) e Colombia (in 3'22"14). Quarta la Germania. Comunque Alice Caglio non deve lasciarsi prendere dallo scoraggiamento. La 4x400 mista non era evidentemente la sua prova principale. Adesso dovrà concentrarsi nei prossimi giorni sulla 4x400 classica, dove il suo personale di 53"81 fatto registrare a Bruxelles (corrente il giro della morte sotto i 54 secondi è grande segno di vitalità) potrà tornare utile. Anche perché non dimentichiamoci che l'anno scorso, agli Europei under 20 di Tampere, l'arosiana è salita nella staffetta del miglio sul terzo gradino del podio, assieme all'altra comasca, l'oltrone Federica Melletto.

G. Ans.

Ecco il calendario delle gare d'autunno

Atletica

A settembre ricomincia l'attività dell'atletica comasca. Il calendario della pista, che si è bloccato a fine luglio, riprende dove si era interrotto. Ad aprire la stagione autunnale infatti sarà il Trofeo Gioventù Lariana che sabato 5 settembre al centro sportivo Bione di Lecco, manda in pista la settima tappa, la prima dopo la ripresa. Organizza l'Atletica Lecco, per la categoria dei Cadetti. A partire dalle 16 il via alla manifestazione compresi anche Allievi, Juniores, Senior che sono però fuori concorso. Il Trofeo Gioventù Lariana salta poi a fine settembre con l'ottava tappa. L'appuntamento è per sabato 26 settembre a Cernusco Lombardone con organizzazione a cura della Polisportiva Cernuschese. Si partirà alle 15 con le gare degli Esordienti maschili e femminili e con i Ragazzi e le Ragazze. Ormai il trofeo è in dirittura d'arrivo ed i risultati iniziano a diventare pesanti e di spessore. Non a caso infatti il giorno dopo, domenica 27 settembre, il "circuito"



Gare di atletica
Nuovo calendario

giovanile si dà appuntamento a Mariano Comense per la tappa numero nove. Si gareggia al pomeriggio nel centro sportivo di via Santa Caterina a partire dalle ore 15. Ad organizzare l'evento l'Atletica Mariano del presidente Livio Flavio. In pista ed in pedana i Cadetti e le Cadette con gare di ottimo spessore, per trovare i risultati degni dell'evento. La "decima". La chiusura del maggior circuito messo in piedi dal Comitato Fidal Como/Lecco, avverrà sabato 3 ottobre in quel di Rovellasca, con la gara numero dieci. La società del presidente Alessandra Lorenzi proporrà, al campo comunale di via San Giovanni Bosco, un intenso pomeriggio (si partirà alle ore 15) all'insegna della categoria dei Ragazzi nella specialità del Tetrathlon A (60 ostacoli, salto in alto, vortex e 600 metri) e nel Tetrathlon B (60 piani, getto del peso, salto in lungo e 600). Poi si passerà al conteggio finale con l'assegnazione del titolo per la stagione 2025 e 2026. Con la premiazione della società con il punteggio più alto.

L. Spo. - G. Ans.